

facendo per la divisione dell'eredità de' lor genitori. Allora il monarca, eletti con sue lettere 30 luglio 1344 a nuovi curatori di Pietro, in sostituzione del conte Bouchard, i cavalieri Bartolammeo di Montbason, Filippo e Tebaldo di Levis, commise ai medesimi di adoperarsi insieme col signore di Montjean nel definire amicabilmente la pendenza fra i due fratelli loro cugini, ovvero, se non potevano riuscirvi, di darne a lui relazione. Sei anni scorsero senza che si potesse giammai condurli ad un accomodamento, quando finalmente nel gennaio 1352 (V. S.) i due fra i curatori Bartolammeo di Montbason e Briante di Montjean gl'indussero a firmare un giudizio arbitramentale, in cui assegnavano a Pietro per se e suoi eredi e successori *la città e castellanìa di Lysighan, colle città di Thorozele, Couillac e Chateau-neuf, non che tutte le rendite, castelli, fortezze, case, edifizii, feudi, omaggi e qualsivoglia altro diritto, appartenenza e dipendenza di detta castellanìa giacente nel siniscalcato di Carcassona provincia Narbonese.* Ma siccome il re Filippo di Valois aveva escluse le fortezze dalla porzione che sarebbe passata a Pietro, gli arbitri dopo aver dichiarato che non avrebbero potuto privarvelo senza un notevole pregiudizio di quelle che si trovavano nella sua quota, soggiunsero: *Delle quali fortezze il detto conte, o le sue genti in di lui nome, avran la custodia, a tenor di quanto impose il re nostro signore nelle surriferite sue lettere.* Il conte nel sottoscrivere a questa divisione si riserbò il diritto di esigere fedeltà ed omaggio riguardo ai dominii che s'erano assegnati al fratello, e Giovanni, che sedeva allora sul trono di Francia, confermò questo giudizio con sue lettere in data dell'aprile successivo (*Regist. du Trésor des Chartes, coté 82, acte 160*). Il conte Bouchard non visse già lunga pezza dopo quest'epoca, essendo venuto a morte il 26 febbrajo 1354 (N. S.). Il suo cadavere fu tumulato nella chiesa di Saint-Georges di Vendome. Nacquero dal suo matrimonio Giovanni ch'or segue, Pietro e Simone di cui non si ricordano che i soli nomi, Bouchard ceppo del ramo di Vendome-Segre, di cui l'ultimo discendente maschio fu Pietro II pronipote di Bouchard VI, non che due figlie, di cui la maggiore ch'ebbe nome Eleonora sposò Roggero Bernardo conte di Perigord.